



L' INDIANO



Mensile della Cooperativa Sociale Trieste Integrazione a marchio Anffas Onlus - Anno I - Numero VIII - Agosto 2011 - Autorizzazione del tribunale di Trieste numero 1231 del 22/12/2010

JULIUS KUGY ... CHI ERA COSTUI ?

Spesso abbiamo sentito parlare di **Julius Kugy**, specialmente quando si gira per le nostre montagne (le Alpi Giulie e Carniche) e dato che abbiamo visto an-



che la sua erma* in Giardino Pubblico de Tommasini, abbiamo indagato un po' su questo personaggio. E' stato uno dei più grandi alpinisti del '900 tanto da esser considerato **uno dei padri dell'alpinismo moderno**. In realtà è nato a Gorizia nel 1858, da padre austriaco e mamma trie-

stina. Ha passato tutta la sua infanzia a Trieste, dove ha frequentato anche il liceo, ma all'università è andato a Vienna.

Il suo amore per la montagna era grandissimo fin da bambino: infatti passava tutte le vacanze estive in Carinzia (Austria) dai nonni paterni, esplorando tutti i sentieri di quelle zone. Da adulto, pur lavorando per la ditta di esportazioni di suo padre, dedicò comunque tantissimo tempo alle sue esplorazioni in montagna, tanto che riuscì a segnare più di 50 nuovi sentieri. E' stato anche un discreto musicista, uno scrittore e un amante del-

la botanica (cioè delle piante). Nel 1915 partecipò alla prima guerra mondiale come ufficiale austriaco e fu assegnato alla zona di montagne proprio sopra il fiume Isonzo. Sapeva parlare tedesco, italiano, sloveno e friulano. Finita la guerra rientrò a Trieste dove si dedicò alla stesura dei suoi libri e manuali di montagna. Morì nel 1944 proprio nella nostra città.

P. s. sapete che esiste un bellissima passeggiata, che parte da Aurisina e arriva a Crogole e ci permette di ammirare il carso e la costa triestina dall'alto, che porta il suo nome?

ERMA: è un busto di bronzo collocato su un pilastro di marmo



Sommario

Julius Kugy : chi era costui ?	Pag. 1
Viva Sappada!	Pag. 2
Andar per montagne	Pag. 3
L' angolo degli amici di ...	Pag.3
X agosto : le stelle cadenti	Pag.4
Oroscopo del mese	Pag.4
Sondaggio del mese	Pag.4

GITA IN SLOVENIA :

Questa è la statua dedicata a Kugy nel Parco Nazionale del Triglav (Slovenia). Essendo stato uno dei primi esploratori di queste montagne, gli sloveni hanno deciso di dedicargli questa statua di bronzo. Il parco del Triglav è veramente



un bel posto da visitare, è proprio nel mezzo delle Alpi Giulie, tra i fiumi Sava e Isonzo; oltre alle montagne, c'è anche una zona carsica molto ampia e chiaramente ci sono anche più di 600 grotte, non tutte ancora esplorate.

VIVA SAPPADA ! La montagna vista da Battistina e fotografata da Giovanna !

Sono partita da Muggia il primo agosto per ritrovarmi in Piazza Oberdan con gli altri per partire con il pulmino. Man mano che ci avvicinavamo a Sappada le montagne ci venivano incontro: noi dovevamo andare all'Hotel Siera Hof per restare ospiti 6 giorni a mezza pensione con colazione e cena, per il pranzo ci arrangiavamo in giro.

Di ragazze eravamo solo in tre: Giovanna, Raffaella ed io, con noi c'era Rossella. I ragazzi erano con Sabrina e con Giulio.

Avevamo delle belle camere con acqua calda per la doccia, acqua fredda per temperarla così da farla venire tiepida e gradevole. Ogni camera aveva un terrazzino con un tavolino e due sedie.

I ragazzi erano in sei: Alberto P. e Alberto B., Piero, Paolo C. e Paolo D. e Vito. Il nostro albergo aveva anche un bel prato,

con panchine, tavoli, ombrelloni e tanto spazio per stare all'aria aperta. In montagna ha anche piovuto, ma il sole tornava sempre. Abbiamo fatto anche una bellissima gita sul lago di



Auronzo e un giro con il trenino turistico. Poi an-



cora un bella passeggiata nei boschi e nei prati della Valvisdende tra le mucche che pascolavano, e ai laghetti dove si potevano pescare le trote. Spesso siamo andati a mangiare in un bellissimo agriturismo, con le caprette e le anatre: lì c'erano dei fiori colora-



tissimi. Una curiosità: a Sappada c'è una farmacia che porta il mio stesso cognome e il proprietario è il dott. Antonio. Volevo andare a presentarmi e a scoprire se eravamo imparentati, ma a causa di una stupida gara che ci ha bloccato la strada non siamo potuti andare. Non fa niente ... sono contenta ugualmente perché ho visto tante bellissime cose, mi sono divertita e riposata, oltre aver respirato aria buona di montagna.

Arrivederci al prossimo anno!

Battistina



ANDAR PER MONTAGNE ...

Quando vogliamo andare a fare una bella passeggiata in montagna, dobbiamo ricordarci di mettere nello zaino un po' di cose indispensabili. Una felpa per il freddo e una giacca impermeabile per la pioggia devono sempre venire con noi perché in montagna il tempo cambia velocissimo. Anche se non c'è tanto sole vi consigliamo cappellino, occhiali da sole e crema protettiva.

Poi nello zaino va anche una bella



merenda e tanta acqua da bere. Dobbiamo vestirci comodi e sportivi: maglietta di cotone, pantaloni lunghi, calzettoni e scarponcini o pedule per camminare sicuri sui sentieri. Gli zaini non devono essere super pesanti, altrimenti dopo un po' non riusciamo più a camminare perché ci fa male la schiena. Attenzione! Dobbiamo controllare bene che la passeggiata



che vogliamo fare non sia troppo lunga e difficile, perché altrimenti rischiamo guai. Conviene sempre avere una mappa con sé, controllare il numero del sentiero sugli alberi e sui sassi (i segni di solito, sono in bianco e rosso) e magari chiedere informazioni all'ufficio turistico. Vi ricordiamo anche di camminare in silenzio per poter godere dei suoni della natura e fare anche attenzione se arriva qualche bestia pericolosa ...



L' ANGOLO DEGLI AMICI DI CARLETTO

Questo mese volevamo parlarve del corpo dei Alpini, anche senza il nostro amico Carletto. Gli alpini xè delle trupe de montagna dell'Esercito Italiano, una specialità dell'arma di fanteria specializada nella guerra in montagna. "Le penne nere", se gà formà nel 1872 e i gà combatù in numerose guerre, tra cui la Guerra di Abissinia, la Guerra italo-turca, la I guerra mondiale, la Guerra d'Etiopia, la II Guerra Mondiale e la Guerra in Afghanistan. La divisa alpina iniziale iera una giubba turchina e pantaloni de color

bianco, però co sti colori non se se rivava a mimetizarse ben, quindi nel 1883 l'uniforme xè diventada verde. Ma la roba più bela xè sicuramente el capel alla "calabrese" con la classica penna nera, ornado



con un fregio che rappresenta un'aquila. Ovviamente, non solo le uniformi se gà rinnovà, ma anche le armi gà fato el suo cambiamento con armi più nove (purtroppo.... saria meo non farste invenzioni...)

Gli alpini xe venudi a Trieste nel raduno del 2004, ve ricorde??? Xè sta proprio una bella festa, chi sonava, chi cantava in alegria e chi andava in giro in caretto per Piazza Unità e per tuta la città, por-



tando xò sempre con sè la bandiera italiana e l'amato capel. E con el motto degli alpini ve saludemo tutti:

FULMINEO COME L'AQUILA, FORTE COME IL LEONE.

Editore: Cooperativa Sociale Trieste
Integrazione a marchio Anffas Onlus
Via Cantù 45 - 34134 Trieste
Telefono 040 - 51274 Fax 04051275



Email: segreteria@triesteintegrazioneanffas.it

Direttore Responsabile: Mattia Assandri

Stampa: In proprio

Periodicità: Mensile

Chiuso: 20/08/2011

Registrazione Tribunale di Trieste: n. 1231
del 22/12/2010

*“La verità ha un linguaggio semplice”
Euripide*

La redazione

Alberto, Alessandro, Antonella, Cristina, Daniela, Giuliano, Goran, Irina, Massimo, Massimiliano, Michele, Paolo, Roberta, Stefano, Salvatore, Walter e Vito.

Il proverbio del mese:

Luna di agosto
illumina il bosco!



IL SONDAGGIO DEL MARTEDI'

Visto che il nostro giornalino è stato quasi interamente dedicato alla montagna, anche il sondaggio di questo mese parla di questo argomento. La prima domanda era molto semplice: **vi piace la montagna?** Praticamente quasi tutti hanno detto sì. La maggioranza (60%) la preferisce d'estate, ma anche d'inverno con la neve piace abbastanza. Molti di noi sono stati in funivia e hanno dichiarato di non aver avuto paura per niente, anche

quando erano sospesi nel vuoto (sarà vero?). L'ultima domanda è stata la più difficile: che animali della montagna conoscete? Qualcuno conosce i camosci o i caprioli, altri hanno visto le marmotte o le aquile, ma l'animale più famoso resta il super cane SanBernardo, che in caso di valanghe e pericoli è pronto a correre in nostro soccorso.



10 AGOSTO : LE STELLE CADENTI

Anche quest' anno è arrivata la notte di San Lorenzo.

Ma cosa ha di particolare questa serata?

In questa nottata succede un fenomeno, nel cielo, che fa stare tutti col naso all' in su, ci sono le STELLE CADENTI !!!

Ma cosa sono esattamente?

Le stelle cadenti sono delle piccole particelle che, in questo caso, si trovano in una nube di polveri sottili lasciata dal passaggio di una cometa.

Cosa dobbiamo fare se vediamo una stella cadente?

Il passaggio delle stelle cadenti lascia una spettacolare scia luminosa e a noi non resta che goderci lo spettacolo e ricordate che per ogni stella cadente vista bisogna esprimere un desiderio..... Magari si avvera...

BUONA VISIONE A TUTTI !!!



**Oroscopo del mese
LEONE**



LAVORO: quando lavorate siete molto testardi e puntigliosi e vi piace fare le cose per bene e volete che anche gli altri lavorini bene come voi.

SALUTE: siete troppo golosi e tendete a ingrassare specialmente sulla pancia. Niente dolci e panini ma tanta acqua, frutta e verdura.

AMORE: attenti! Siete troppo buoni e rischiate di essere fregati! Dovete stare all'erta, non fidatevi di tutto quello vi dicono e presto troverete l'amore giusto. Dovete avere solo un po' di pazienza!